

Abruzzo

Al Presidente della Regione
Al Presidente del Consiglio
Regionale
All'Assessore regionale ai
Parchi e Riserve
All'Assessore regionale
all'Agricoltura
A tutti i Consiglieri regionali

No alle modifiche alla legge forestale che consentirebbero la circolazione motorizzata indiscriminata sui pascoli e nei boschi.

Il Consiglio regionale, convocato il giorno 9 agosto, ha all'ordine del giorno il progetto di legge n 251 di modifica alla legge 38, al quale è stato aggiunto in commissione Territorio un articolo che modifica anche la legge forestale n 3 del 2014.

Continua così, uno strano modo di legiferare che, all'interno di una materia specifica, inserisce modifiche ad altre norme, con emendamenti aggiunti all'ultimo momento, senza che siano stati oggetto di una preventiva discussione, e sui quali non è consentito ad alcuno poter esprimere preventivamente la propria opinione. E' già accaduto per la legge 11 che ha introdotto la possibilità di addestrare cani nelle aree protette regionali e che, fortunatamente, è stata impugnata dal governo. Ora siamo di fronte ad una modifica della legge 3 che viene inserita all'interno di un progetto di legge di modifica della legge 38 sulle aree protette.

La legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo, emanata nel gennaio 2014 sta ancora aspettando il suo regolamento attuativo, che doveva essere approvato entro 180 giorni e nel frattempo, piuttosto che preoccuparsi di renderla pienamente operativa, vengono introdotte modifiche che di fatto ne nullificano lo spirito e gli obiettivi.

Con l'articolo 2 del progetto di legge si modifica il comma 7 dell'articolo 45 che riguarda la circolazione su strada e fuori strada in montagna. A fronte di una chiara norma che stabilisce la chiusura al transito delle strade forestali, consentendone l'accesso solo a determinate categorie e per specifiche finalità, adesso si reintroduce una norma che stabilisce che: *"sulle strade e piste esistenti e comunque percorribile è sempre consentita la circolazione di mezzi meccanici anche motorizzati"*. La norma è in evidente contrasto con gli altri commi dell'art. 45 e con lo spirito complessivo della legge. La sua approvazione avrebbe l'unico risultato di rendere contraddittoria la norma e di difficile applicazione, creando confusione e di fatto tornando indietro rispetto ad un obiettivo di tutela dei comprensori forestali e di pascolo.

Come Federparchi Abruzzo, chiediamo al Presidente del Consiglio regionale, al presidente della Regione D'Alfonso, agli assessori Regionali Pepe e Di Matteo e a tutti i consiglieri regionali di stralciare l'articolo 2 dal progetto di legge 251, anche perché è del tutto incongruo rispetto alla materia trattata che riguarda la legge regionale 38, e di dare piena attuazione e operatività alla legge 3/2014, considerato che stiamo aspettando, ormai da 2 anni, il regolamento attuativo.

7 agosto 2016

IL COORDINATORE FEDERPARCHI ABRUZZO
Antonio Carrara